

HIGHLIGHTS DAI CONGRESSI INTERNAZIONALI SUL MIELOMA MULTIPLO: IMS

FAD sincrona – 23 ottobre 2026

Responsabile Scientifico e Moderatore: E. Zamagni

PROGRAMMA

14.30 -14.45 Introduzione

E. Zamagni

14.45-15.30 SESSIONE I : BIOLOGIA MOLECOLARE E NUOVE STRATEGIE TERAPEUTICHE

- Novità sulla biologia delle fasi precoci e sui meccanismi di resistenza alle immunoterapie
Antonio Solimando (Bari)
- Novità sui biomarcatori di prognosi e sulla valutazione della minima malattia residua
Carolina Terragna (Bologna)

15.30-16.15 SESSIONE II: GESTIONE DEL PAZIENTE ALLA PRIMA DIAGNOSI

- Novità sulla terapia di prima linea del paziente transplant-eligible
Gregorio Barilà (Vicenza)
- Novità sulla terapia di prima linea del paziente non transplant-eligible
Gabriele Buda (Pisa)

16.15-17.00 SESSIONE III: PAZIENTE REFRATTARIO O RECIDIVATO – NUOVE STRATEGIE TERAPEUTICHE

- Nuovi dati sulla terapia con cellule CAR-T
Katia Mancuso (Bologna)
- Nuovi dati sulle altre terapie
Alessandra Romano (Catania)

17.00-17.20 DISCUSSIONE E SESSIONE Q&A

17.20-17.30 Chiusura e Conclusioni

E. Zamagni

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il trattamento del mieloma multiplo è in costante evoluzione e negli ultimi 20 anni sia l'approccio alla patologia che la prognosi dei pazienti affetti è stata rivoluzionata. L'aspettativa di vita di un paziente cui venga diagnosticato il mieloma multiplo oggi è di circa 7 anni per i pazienti più anziani e di oltre 10 anni nei pazienti più giovani e candidabili a trapianto autologo.

I protagonisti di questa rivoluzione sono stati in primis farmaci come gli immunomodulanti, gli inibitori del proteasoma e gli anticorpi monoclonali, mentre più recentemente, lo sviluppo e l'introduzione in pratica clinica di nuove molecole come le cellule CAR, gli anticorpi bi-specifici e molecole con nuovi meccanismi di azione (come XPO1 inhibitor) hanno aperto la strada a nuovi scenari di trattamento. Tali potenti armi hanno occupato sempre un maggiore spazio nella terapia di questa patologia fin dalle linee più precoci.

In contemporanea, dal punto di vista biologico sono stati elucidati alcuni dei meccanismi di progressione della malattia nelle fasi precoci, dei drivers di aggressività e dei meccanismi di resistenza alla terapia, così come sono stati resi disponibili nella pratica clinica strumenti di valutazione della risposta fino a livelli di elevata profondità.